Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 51 (1994)

Heft: 4

Artikel: Hockey su terra e Unihockey : differenze nell'introduzione

Autor: Schneider, Paul / Beutler, Benedikt

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999749

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

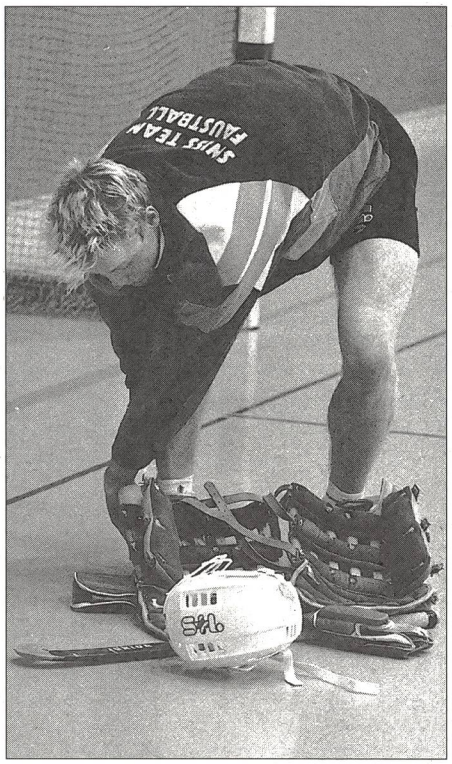
Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Hockey su terra e Unihockey

Differenze nell'introduzione

di Paul Schneider e Benedikt Beutler
traduzione di Ellade Corazza



Paul Schneider, docente di sport diplomato all'Università di Colonia, capodisciplina SFSM Hockey su terra, allenatore nazionale della Lega svizzera Hockey su terra.

Benedikt Beutler, docente di educazione fisica, Kloten, esperto nella disciplina sportiva G+S Hockey su terra orientamento Unihockey, allenatore della squadra nazionale femminile di Unihockey.

La prima settimana di gennaio, nel quadro di una settimana d'introduzione allo sport scolastico, il Ciclo di studi della SFSM ha potuto conoscere simultaneamente l'Unihockey e l'Hockey su terra. L'idea di base era quella di offrire agli studenti un approccio simultaneo di questi due sport. I principi di base dovevano essere trasmessi in modo che gli studenti potessero, a loro volta, introdurli nell'insegnamento scolastico futuro. Per portare a termine questo progetto, partecipanti ed organizzatori avevano a disposizione 5 mezzegiornate, essendo il resto del tempo dedicato al tema della comunicazione.

1. Il concetto didattico-metodologico

Parallelamente alle lezioni di teoria che trattano il tema delle origini, del terreno, del materiale e delle principali regole di questo sport, la pratica è stata abbordata seguendo questo concetto:

L'obiettivo consiste nello sviluppare il più rapidamente possibile la capacità di gioco grazie a delle forme ludiche (da A ad E) le cui difficoltà tecniche aumentano progressivamente.

Ogni esercizio comporta nuovi elementi, che lo studente doveva assimilare antecedentemente grazie ad esercizi specifici e piccoli giochi.

Elementi tecnici indispensabili: padroneggiamento, passaggio/ricezione della palla.

A. Hockey-Palla alla deriva senza combinazioni

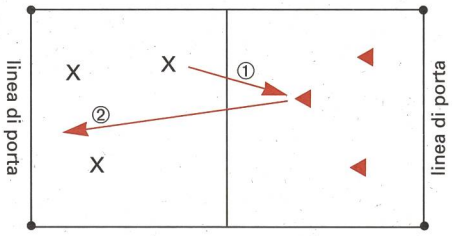
Tecnica: passaggio/ricezione della palla in movimento

Gioco: partendo dal proprio campo, giocare la palla oltre la linea di porta dell'avversario. Se la palla viene intercettata, rimetterla in gioco partendo dal punto dove è stata bloccata.

B. Hockey-Palla alla deriva con combinazioni

Tecnica: tecnica di difesa, muoversi liberamente

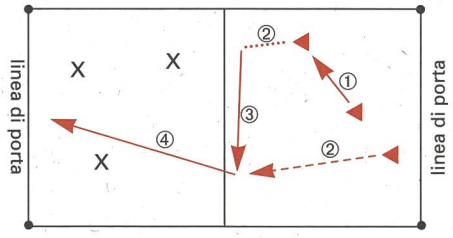
Gioco: idem come sopra. In questo caso i giocatori possono passarsi la palla, avvicinarsi e tirare prima di aver raggiunto la linea mediana.



C. Hockey-Palla alla deriva con opposizione

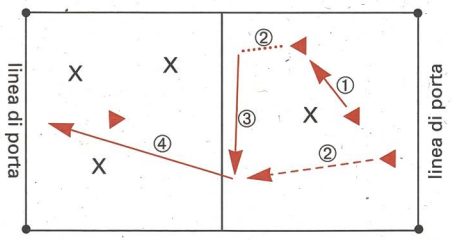
Tecnica: dribblare l'avversario

Gioco: idem come sopra. Ogni squadra dispone di 1 (2) giocatore (i) nell'altro campo che disturba l'avversario.



D. Minihockey (4:4; 5:5), Unihockey su campo ridotto (3:3 + portiere)

Forme d'allenamento tattico

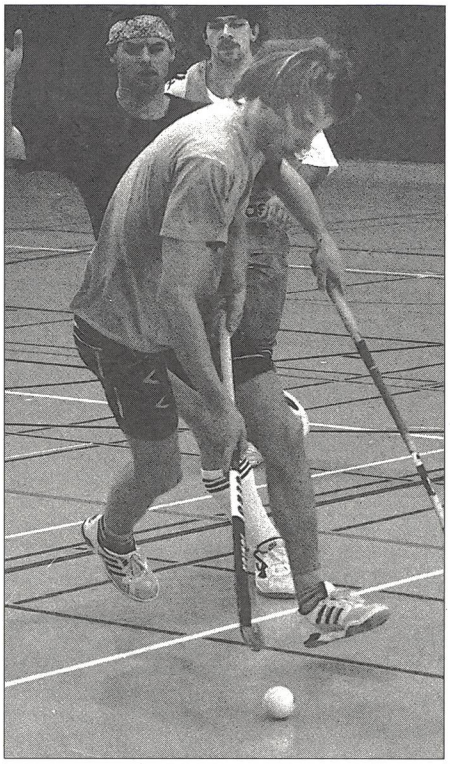


E. Hockey su campo ridotto, hockey in palestra, unihockey su campo normale (5:5 + portiere)

Generalmente, tutte le lezioni tecniche sono state consacrate all'hockey su terra, visto che l'apprendimento di questo sport richiede una maggiore precisione tecnico-motoria. Gli esercizi erano poi ripresi ed eseguiti con i bastoni da unihockey.

Legenda:

- Tiro
- Dribbling
- Avanzare senza la palla



2. Impressioni degli studenti

Gli studenti hanno apprezzato soprattutto la concezione e lo svolgimento dell'insegnamento su tutto l'arco della settimana. Molto interessante è stata giudicata l'idea della scoperta e dell'apprendimento parallelo di questi due sport. La quasi totalità degli studenti concorda sul fatto che l'hockey su terra sia nettamente più esigente sul piano tecnico e l'unihockey decisamente più motivante. Alla fine di questa settimana, la metà dei partecipanti si è dichiarata d'accordo di introdurre più radicalmente l'hockey su terra a scuola. Tutti i partecipanti sono favorevoli all'introduzione dell'unihockey nelle loro lezioni di sport a scuola

"L'introduzione dell'hockey su terra e dell'unihockey nel quadro della settimana di studio si è avverato multiforme e ci ha permesso un buon approccio di queste due discipline" Mauro

"Ho provato molto piacere nello scoprire l'hockey su terra ancora relativamente sconosciuto alle nostre latitudini. Per tutti si è trattato di una vera e propria scoperta, peccato che il tempo a disposizione fosse limitato" Loredana .

"Per l'introduzione all'unihockey, bisognerebbe procedere seguendo un altro concetto, come ad esempio il metodo GAG (globale-analitico-globale) che secondo il mio punto di vista sarebbe ottimale" Andreas.

"Quando ne avrò la possibilità, vorrei giocare su un campo sintetico per potere distinguere le differenze tra l'hockey in palestra e all'aperto" Werner .

"Per quel che riguarda lo sport scolastico, credo bisognerebbe dedicare maggiore spazio all'unihockey durante la formazione dei maestri di sport. Credo che questa disciplina sia perfettamente adatta all'insegnamento scolastico, visto che si può iniziare praticamente subito con la disputa di partite vere e proprie" René .

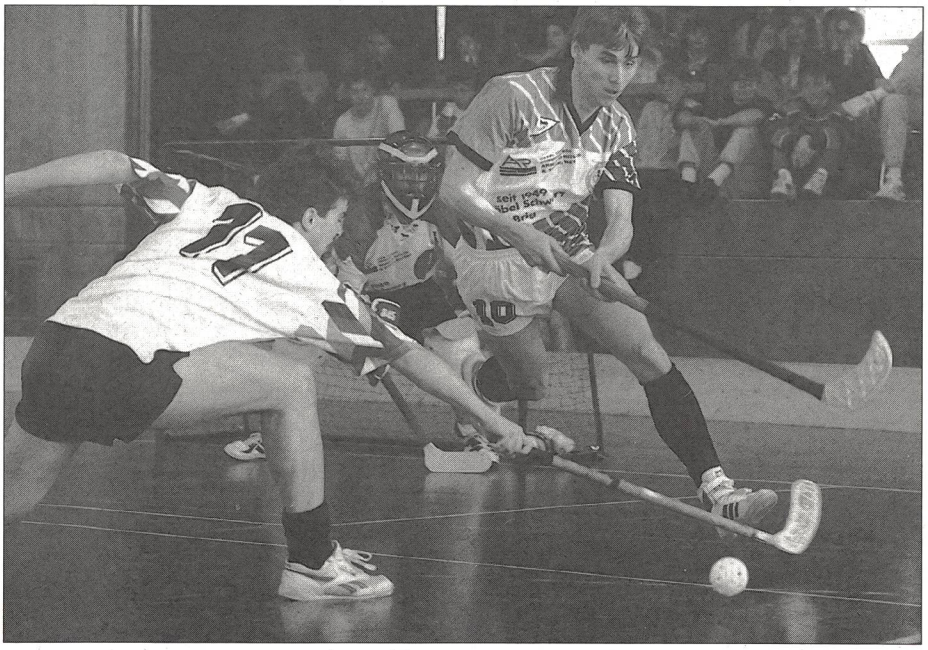
"Inizialmente, l'hockey su terra sembra decisamente più difficile dell'unihockey perché esige una tecnica più raffinata. Il piacere nel gioco è aumentato giorno dopo giorno, parallelamente ai progressi che realizzavamo sul piano tecnico" Gabi.

"Credo che possiamo introdurre l'unihockey senza grossi problemi durante le lezioni di educazione fisica, soprattutto tenendo conto dell'alto carattere motivante di questa disciplina sportiva. Io personalmente avrei anche piacere nell'introdurre l'hockey su terra nelle mie lezioni. Ciò avrebbe senso unicamente se si ha la possibilità di programmare tali lezioni a lungo termine (ad esempio su tutto l'arco di un anno scolastico) " Beat.

3. Conclusione degli insegnanti

La costante alternanza tra l'hockey su terra e l'unihockey non ha praticamente causato alcun problema agli studenti. Anzi, alcuni di loro hanno definito questo procedimento molto interessante proprio perché multiforme ed esigente. Tenendo conto della materia appresa su tutto l'arco della settimana, ogni candidato dovrebbe ora disporre , nel proprio bagaglio, di una buona base per riuscire un'introduzione dell'unihockey nello sport scolastico. Per quel che riguarda l'hockey su terra, solo 3 o 4 studenti hanno raggiunto un livello di gioco che potrebbe permettere loro di introdurre questo sport nelle loro lezioni. L'obiettivo di questa settimana consisteva nel motivare i partecipanti e permettere loro l'acquisizione, in un corso di G+S o della federazione, delle conoscenze e della tecnica necessarie.

L'unihockey non deve necessariamente orientarsi secondo le regole dell'hockey su terra per essere svolto. Le esigenze tecniche di questo sport permettono di giocare immediatamente. D'altro canto, il metodo GAG è perfettamente adatto alla situazione. Per quel che riguarda l'hockey su terra, bisogna essere coscienti del fatto che non è possibile una pratica immediata di questo sport, ma è necessario sviluppare la capacità di gioco con l'aiuto di forme ludiche che offrono una progressione metodologica. Gli studenti devono comprendere che a causa delle qualità tecniche che esige questo sport, l'hockey su terra è particolarmente adatto all'insegnamento scolastico coeducativo. Dato che le forme ludiche e gli esercizi cui ricorriamo durante la fase d'introduzione non necessitano di una condizione fisica molto sviluppata, ragazze e ragazzi possono giocare ed allenarsi assieme durante la lezione di educazione fisica.



4. Differenze

Hockey su terra

Origine: proviene dall'hurling irlandese e dal bandy inglese (precursori dell'hockey su ghiaccio). Gli inglesi hanno dato all'hockey la forma e le regole attualmente in vigore prima dell'inizio del nostro secolo.

Diffusione: introdotto dai coloni britannici, grazie al sostegno del British Commonwealth, questo gioco ha raggiunto un livello vicino alla perfezione tecnica grazie agli indiani e ai pachistani. Oggigiorno, si pratica l'hockey su terra in seno a 16 leghe ripartite in tutto il mondo. Nel continente asiatico, si parla addirittura di sport per tutti. Attualmente le migliori squadre del nostro pianeta sono la Germania, l'Australia, l'Olanda, il Pakistan per gli uomini e la Spagna, l'Australia e la Corea del Nord tra le donne.

Importanza: sport con grande tradizione. Sport olimpico dal 1908 (per il gentil sesso dal 1980). Ogni 3 anni, Campionati del mondo e Campionati continentali in tutti e 5 i continenti. In Svizzera: sport marginale: circa 2000 giocatori con licenza per un totale di 25 club.

Materiale: i bastoni da hockey sono generalmente in legno composti da un becco e da un manico. Una parte risulta piatta e l'altra bombata. La palla può unicamente essere giocata sulla parte sinistra piatta. Per l'hockey in palestra utilizzeremo un bastone leggermente modificato. Se si gioco all'aperto la palla può essere colpita nel vero e proprio senso della parola Il bastone sarà di conseguenza più stabile e quindi più duro. La palla utilizzata ha un diametro di 23 cm ed un peso di 160 grammi.

Terreno da gioco: l'hockey su terra si svolge su un campo di 91 x 55 metri (oggigiorno quasi esclusivamente su terreno sintetico) e oppone due squadre di 11 giocatori. L'area di tiro con un raggio di circa 14 metri è delimitata attorno alla porta. La rete viene convalidata unicamente se il tiro è stato effettuato all'interno di tale perimetro. La larghezza della porta è di 3,66 metri, la sua altezza di 2.,14 metri. L'hockey al coperto si gioca sul terreno di pallamano. In questo preciso caso, la linea per il tiro libero nella pallamano, delimiterà la zona di tiro. Il terreno sui lati viene delimitato con un nastro di un'altezza di 10 cm, le porte sono quelle usate per la pallamano.

Sport scolastico: in Inghilterra, Olanda e Germania, paesi dove l'hockey è uno sport con una grande tradizione, questa attività del tempo libero costituisce un elemento incluso nel programma d'insegnamento a livello di scuola elementare e media. In Svizzera sono rari i docenti di educazione fisica che osano proporre questo gioco ai loro allievi. L'hockey è un gioco che ha come obiettivo quello di segnare il maggiore numero di reti, seguendo alla perfezione il principio della coeducazione. Il problema di un grande numero di docenti è la mancanza di formazione adeguata in questa disciplina sportiva.

Unihockey

Origini: sconosciute. I giocatori di hockey su ghiaccio e gli "sportivi della domenica" hanno cercato negli anni '60 di migliorare la loro agilità, organizzando delle partite di hockey sulle strade. Verso la metà degli anni '70, dei bastoni in plastica e delle palline forate hanno fatto la loro apparizione nelle palestre del nostro paese. Il materiale proveniva dalla Svezia ,dove già si organizzavano dei tornei in questo sport. Da quel momento il materiale per l'unihockey è stato costantemente perfezionato.

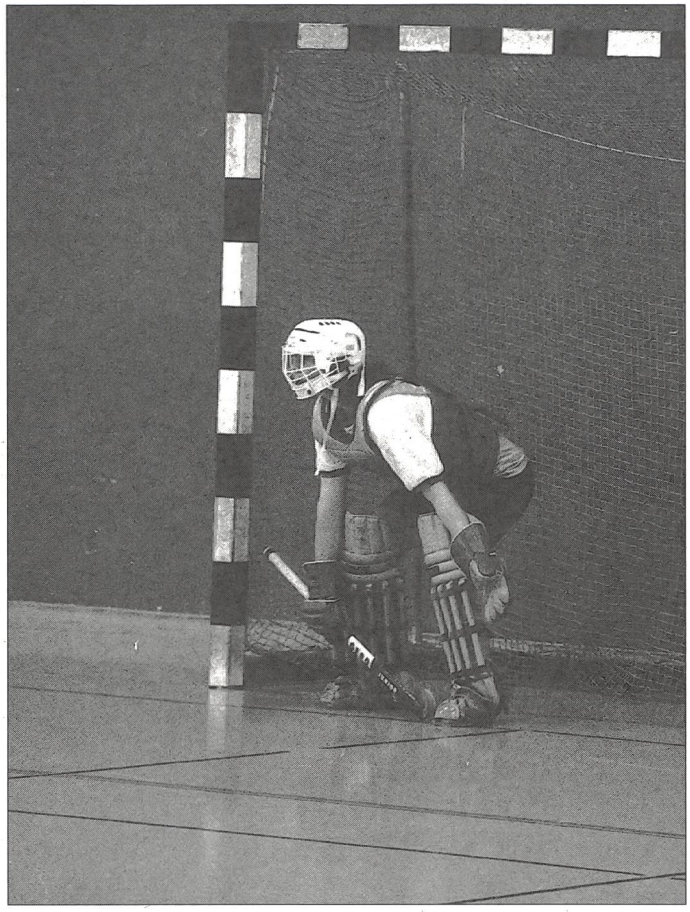
Diffusione: l'unihockey è molto popolare in Svezia, Finlandia e Svizzera. Una pratica più moderata dei questa disciplina l'abbiamo in Danimarca, Norvegia, Cechia, Lettonia ed Ungheria. Informazioni sulle differenti varianti nel gioco ci sono pervenute anche da paesi quali la Russia ed il Giappone.

Importanza: nel 1994 avremo il primo Campionato europeo. Ogni anno vengono organizzati tornei che raggruppano le rappresentative di Svezia, Finlandia e Svizzera. Nel nostro paese abbiamo attualmente 11'500 giocatori con licenza. Il numero dei club è di 300 unità per un totale di 600 squadre (90 squadre femminili). Nel 1993, il pool svizzero dei fabbricanti di bastoni ha plasmato circa 100'000 bastoni (distribuiti in 22 paesi).

Materiale: un bastone leggero in materia sintetica e una pallina forata di circa 20 grammi. Le porte misurano 120 cm di altezza, 180 cm di larghezza e 69 cm di profondità. Bisogna controllare che gli angoli siano arrotondati. Durante il campionato , il terreno da gioco è delimitato da transenne.

Terreno: l'unihockey è un vero e proprio sport da palestra (3:3 + portiere), le porte sono posizionate sulla linea di fondo della pallavolo. Anche parte delle linee di demarcazione usate per il gioco della pallacanestro sono utilizzate per l'unihockey (per delimitare l'area di porta). Su terreno grande (5:5 + portiere), il gioco si svolge con le demarcazioni in vigore per il gioco della pallamano (40 x 20 metri).

Sport scolastico: in Svizzera l'unihockey è molto quotato come sport scolastico; non sono infatti necessarie notevoli conoscenze di base. Tuttavia, l'unihockey non è ancora veramente integrato nella formazione dei docenti di educazione fisica e/o dei maestri di sport.



5. Bibliografia, corsi e canali d'informazione

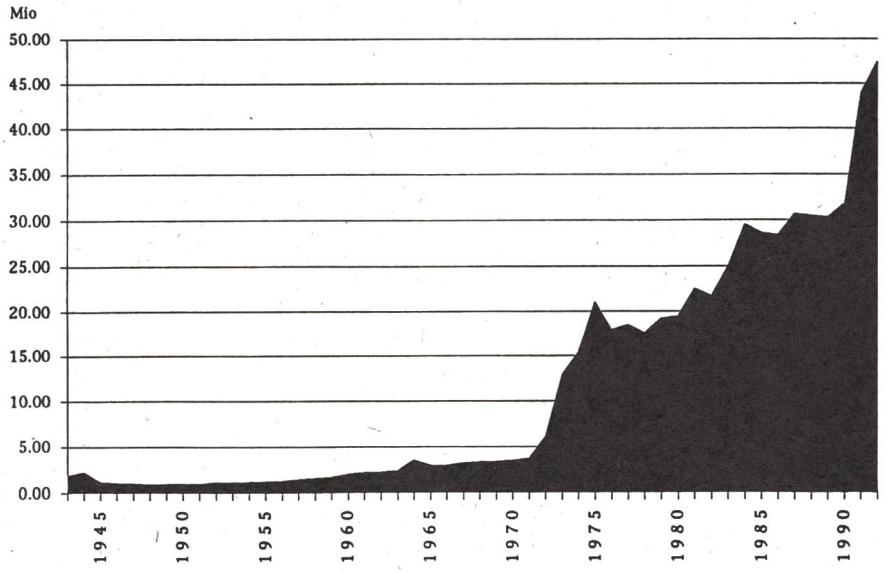
Esiste un fascicolo d'introduzione dell'unihockey a scuola (disponibile in tedesco e francese) che si può richiedere alla Lega svizzera Unihockey, Casa dello sport, Casella postale, 3006 Berna. La pubblicazione ha per titolo "Unihockey à l'école". Una cassetta video è in preparazione. La rivista MACOLIN 2/94 contiene inoltre l'articolo "E' un gioco da ragazzi" di Christoph Bühler, che presenta l'unihockey.

Un altro fascicolo di introduzione, questa volta relativo all'Hockey su terra a scuola (pure disponibile in francese e tedesco) si può richiedere alla Lega svizzera Hockey su terra, Casella postale 305, 6048 Horw. il titolo della pubblicazione è: "Hockey - un jeu d'enfant". Questo fascicolo può essere acquistato oppure richiesto in prestito alla mediateca della SFSM, 2532 Macolin. La Lega svizzera Hockey su terra propone, soprattutto per i docenti/maestri/studenti di educazione fisica/sport, due corsi introduttivi di 3 giorni intitolati "Hockey su terra a scuola" dall'11 al 13.8.94 a Lucerna e dal 5 al 7.9.1994 a Ginevra. Coloro che parteciperanno a suddetto corso, riceveranno il riconoscimento G+S 1 Hockey su terra. Per informazioni potete rivolgervi a: Lega svizzera Hockey su terra, tel. 041/48 50 26.

La pubblicazione di Walter Bucher "1016 Sportarten mit Zukunft: Hockey - eine Idee setzt sich durch " vi fornisce una panoramica generale sull'unihockey e l'hockey su terra. ■

50° della SFSM anche al CST

Nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantesimo della Scuola federale dello sport di Macolin, anche il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero – che dipende appunto da Macolin – intende inserirsi con una serie di manifestazioni.

Sarà un ciclo di conferenze e di una tavola rotonda incentrati sul tema "Sport con i bambini e con i giovani". La prima conferenza è in programma il 9 settembre (ore 20) avrà come tema "Il bambino e lo sport" (relatore il noto pediatra italiano prof. dr. Marcello Bernardi).
La seconda sarà su "I diritti del bambino nello sport", relatore lo psicologo Lucio Bizzini, la cui presentazione ci sembra superflua. E' in programma il 21 settembre, sempre alle ore 20.
Il 12 ottobre, infine, la tavola rotonda su "Il ruolo etico di pubblico e privato nello sport giovanile". Moderatore: Maurizio Canetta della TSI e con la partecipazione di esponenti della politica, dell'amministrazione pubblica, della pediatria, della psicologia, di allenatori e di addetti ai lavori nel campo dell'educazione fisica. Le serate sono aperte a tutto il pubblico interessato. ■

Sussidi per l'Istruzione preparatoria (IP) e, dal 1972, per Gioventù+Sport (G+S)